



Cibo e scuole per la Birmania

*Interventi di sicurezza alimentare ed educativi nello
Shan State*

BIRMANIA - ANNO 2010



www.avsi.org



*Se vuoi costruire una nave non chiamare la gente che procura il legno, che prepara gli attrezzi necessari, non distribuire compiti, non organizzare il lavoro. Prima invece **sveglia** negli uomini la nostalgia del mare lontano e sconfinato. Appena si sarà svegliata in loro questa sete, gli uomini si metteranno subito al lavoro per costruire la nave.*

ANTOINE DE SAINT EXUPERY



www.avsi.org

Cibo e scuole per la Birmania

Interventi di sicurezza alimentare ed educativi nello Shan State

BIRMANIA - ANNO 2010

PAESE

Birmania – Stato dello Shan State.



TITOLO PROGETTO

“Cibo e scuole per la Birmania”

Interventi di sicurezza alimentare ed educativi nello Shan State.

IL CONTESTO

La Birmania (dal 18 giugno 1989 ufficialmente Myanmar), è uno Stato dell'Asia sudorientale. Occupa parte della costa occidentale della penisola indocinese, è affacciato sul Golfo del Bengala e sul mar delle Andamane e confina da ovest a est con Bangladesh, India, Cina, Laos e Thailandia. Attualmente, dopo il colpo di stato del 1988, è sotto il regime militare di Than Shwe.

La Birmania ha una popolazione di circa 51 milioni di abitanti, ma l'ultimo censimento affidabile fu svolto nel 1984 è composto da una grande varietà etnica formata da oltre 135 diversi gruppi che mantengono ancora le caratteristiche della loro etnia più che del comune essere birmani.

Il potere politico è nelle mani di una dittatura militare al potere dal 1962 che, limitando lo sviluppo

civile e democratico del paese, di fatto sta bloccando anche la crescita economica. A più riprese, ed in particolare nel 1988 e 1990, il popolo birmano ha cercato di rivendicare un processo democratico nel paese ma ogni tentativo è sempre stato represso dalla giunta militare.

Nel settembre del 2007 sono cominciate nuove proteste di piazza capeggiate da monaci buddhisti e sfociate in gravi incidenti, tese ad un cambiamento in senso democratico del regime del paese.



Lo Shan State, regione del presente intervento, è una zona montagnosa, abitata soprattutto da etnie minoritarie che hanno avuto dei rapporti conflittuali con la giunta militare che governa il paese. La maggior parte della popolazione vive di agricoltura di sostentamento. Pur essendo la Birmania uno stato che produce un surplus nazionale di riso, la Shan State rappresenta un'eccezione essendo una regione dove la produzione alimentare è altamente insufficiente ed è pertanto considerata un paese a “rischio di sicurezza alimentare” (food security, dati FAO).



Lo Shan State ha manifestato un aperto desiderio di autonomia fin dall'indipendenza concessa dagli inglesi alla Birmania nel 1949, non volendo essere inglobato nel resto della nazione. Questa richiesta, peraltro mai esaudita, ha generato nella regione un crescente malumore e di seguito la formazione di numerosi gruppi ribelli che hanno combattuto per decenni la presenza militare del governo centrale.



La guerriglia ha portato un'alta concentrazione militare nella regione e provocato numerosi abusi dei militari sulla popolazione civile. Molti villaggi sono stati distrutti costringendo all'emigrazione numerosi sfollati.

Nelle regione dello Shan State sono stati realizzati grandi impianti di produzione di energia (dighe e gasdotti) con investimenti cinesi e questo ha provocato degli ulteriori spostamenti forzati della popolazione. Infine la zona è di alta produzione di oppio; è questo un fenomeno su cui prospera la mafia locale, ma anche i militari governativi e i gruppi ribelli armati; questo fenomeno ha un effetto devastante per la popolazione rurale locale dedicata alla coltivazione, che vive sottoposta a continui soprusi e ricatti.

La regione ha servizi educativi scarsissimi e un sistema sanitario inesistente. Pur registrando dal 1996 la fine delle ostilità militari fra l'esercito e i vari gruppi ribelli-autonomi (è stata firmata una tregua), la maggior parte della regione è tuttora vietata agli stranieri, che devono ottenere salvacondotti dai militari (difficilissimi da ottenere) per ogni visita. A causa delle pochissime strade e queste poche in

peissimo stato, la zona è nei fatti isolata dal resto del paese.

Phekhn, situata nello Stato del Southern Shan, si trova ad un'altitudine tra i 500 e 1.000 metri sul livello del mare, occupa un'area di 550 km quadrati.



È composta da 12 agglomerati di villaggi. Abitata da 12.771 famiglie, con una popolazione totale di 85,592 persone distribuite in 221 villaggi. La popolazione locale è formata da Kayan, Shan, Inthar, Pa-oh e pochi altri gruppi etnici. La maggior forma di sostentamento della popolazione è l'agricoltura. Il riso è largamente coltivato per il consumo locale, mentre le colture come il mais, arachidi, sesamo, fagioli sono coltivati per un sostegno economico.

AVSI IN BIRMANIA

AVSI opera nel sud est asiatico a seguito dell'uragano dello Tsunami ed in Birmania lavora con associazioni locali legate alle diocesi.

ATTIVITA'

Data la complessità del contesto, l'intervento che il progetto intende realizzare è quello di far fronte alla grave crisi alimentare che colpisce gli abitanti di questa regione, con particolare attenzione ai bambini. Stime non ufficiali dicono che i bambini sotto i cinque anni denutriti sono il 41% della popolazione e che il 25% degli adulti è sottopeso; la situazione sanitaria è, se possibile, ancora più drammatica, l'80% della popolazione è colpita regolarmente dalla malaria oltre alle tipiche malattie

dei paesi poveri, come tubercolosi, diarree e tifo. Il secondo grande fronte che, contestualmente al primo, si intende affrontare con questo progetto è quello dell'educazione. L'educazione scolastica in questa regione è inferiore a quello della media nazionale: solo il 50% della popolazione ha avuto accesso ad un minimo di istruzione. Esiste, mediamente, una scuola ogni due o tre villaggi ed essendo questa un'area montuosa, gli spostamenti sono difficili, trattandosi in molti casi di una media di dieci chilometri da percorrere.

1. Distribuzione di prodotti alimentari.

Il progetto prevede la distribuzione di cibo in 11 agglomerati di villaggi per aiutare il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione vulnerabile, diminuendo le crisi dovute a carenza alimentare. I villaggi sono stati individuati/scelti attraverso la gravità della vulnerabilità, mancanza di cibo e campi non coltivati a papavero (poppy-free).

Verranno fornite **582.796** tonnellate di aiuto alimentare (riso) a 4682 allievi di 62 scuole elementari e **28.990** tonnellate di cibo misto a 974 bambini di 33 centri di sviluppo della prima infanzia.



2. Attività educative

Contemporaneamente alle azioni di distribuzione di cibo, negli 11 villaggi individuati, verranno realizzate

attività di natura educativa nelle scuole primarie, volte alla formazione degli insegnanti e alla ristrutturazione parziale delle strutture esistenti con interventi puntuali sulle esigenze di ogni scuola (costruzione di latrine, posa di zanzariere alle finestre, recinzioni, riparazione dei tetti).

3. Interventi agricoli

Sono inoltre necessari dei lavori di ristrutturazione di una piccola diga e la costruzione di 3 cisterne per l'acqua.

BENEFICIARI

Saranno i 5656 bambini degli 11 villaggi individuati nel 2008.

BUDGET

Costo	Attività
con 25.500 €	Sosterrai le attività di distribuzione di cibo
con 16.000 €	Sosterrai le attività di natura educativa e di ristrutturazione delle scuole
con 7.300 €	Contribuirai alle attività di ristrutturazione di una diga e la costruzione di tre cisterne
48.800 €	Totale

PERSONA DA CONTATTARE

Dott. Marco Andreolli

Responsabile Donatori Privati

Tel. +39.02.67.49.88.371

Fax +39.02.67.49.00.56

marco.andreolli@avsi.org

Fondazione AVSI

Dal 1972 in cammino per la dignità della persona



www.avsi.org

La **Fondazione AVSI** è una organizzazione non governativa, ONLUS, nata nel 1972 e impegnata con oltre 120 progetti di cooperazione allo sviluppo in 37 paesi del mondo di Africa, America Latina e Caraibi, Est Europa, Medio Oriente, Asia.

AVSI opera nei settori dell'educazione, sanità, igiene, cura dell'infanzia in condizioni di disagio, formazione professionale, sviluppo urbano, sicurezza alimentare, agricoltura, ambiente, micro-imprenditorialità, ICT e aiuto umanitario di emergenza.

La sua missione è promuovere la dignità della persona attraverso attività di cooperazione allo sviluppo con particolare attenzione all'educazione, nel solco dell'insegnamento della Dottrina Sociale Cattolica.

Nei progetti in corso sono impegnati, per una permanenza media di 2 anni, 124 cooperanti espatriati, tutti professionisti (come medici, ingegneri, educatori, agronomi) e circa mille persone locali qualificate.

I suoi maggiori finanziatori sono Unione Europea, Agenzie delle Nazioni Unite, Ministero degli Affari Esteri Italiano e istituzioni governative italiane, enti locali, aziende private e singoli cittadini.

Il bilancio di AVSI è certificato da una delle maggiori società di revisione e ogni anno pubblica, in diverse lingue, il **Bilancio Sociale**, consultabile dal sito.

AVSI è riconosciuta dal 1973 dal **Ministero degli Esteri italiano** come organizzazione non governativa di cooperazione internazionale (**ONG**); è registrata come Organizzazione Internazionale presso l'Agenzia per lo Sviluppo Internazionale degli Stati Uniti (**Usaid**); è accreditata dal 1996 al Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite di New York (**Ecosoc**); è accreditata con Status consultivo presso l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo dell'Industria di Vienna (**Unido**) e presso il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia di New York (**Unicef**); è inserita nella Special List delle organizzazioni non governative dell'Organizzazione Internazionale dell'Onu per il Lavoro di Ginevra (**Ilo**); è iscritta nella lista dell'**Agenzia delle Entrate** come organizzazione non lucrativa per il **5 per mille**; è associata a **LINK 2007**, un network che raggruppa le principali ONG italiane.

AVSI è associata alla CDO Opere Sociali, che con le sue oltre 1.000 realtà non profit in tutta Italia, offre ad AVSI una grande possibilità di attingere *know how* per i progetti e i partner nei paesi in cui opera. **Dal 2006 la Fondazione per la Sussidiarietà è partner culturale e scientifico di AVSI** per la valorizzazione delle risorse, l'approfondimento di tematiche antropologiche e la comprensione dei fenomeni socio-economici secondo una visione basata sulla centralità della persona e il valore del bene comune. AVSI è anche un **Ente autorizzato** dal Governo italiano per le **adozioni internazionali**.

Un anno di AVSI nel mondo:

124 espatriati italiani e 995 persone di staff locale sono impegnati nei progetti;

18.400.000 persone hanno beneficiato indirettamente dei vari interventi;

62 strutture educative sono state costruite o riabilite;

15.090 persone sono state sostenute con attività generatrici di reddito;

1.015.952 persone hanno ricevuto assistenza medico-sanitaria;

37.623 madri hanno beneficiato del programma per la prevenzione della trasmissione materno-fetale dell'Hiv-Aids;

111 pozzi d'acqua sono stati riabilitati, **29** costruiti e **14** motorizzati;

1.642 borse di studio erogate

COME SOSTENERE AVSI:

BANCA

Credito Artigiano – Sede Milano Stelline
IBAN
IT68Z035120161400000005000

5 X MILLE

firmando nel riquadro
delle "Organizzazioni non lucrative..."
e indicando
il codice fiscale **81017180407**

SOSTEGNO A DISTANZA

sostegno.distanza@avsi.org
tel. 0547.360.811
www.avsi.org

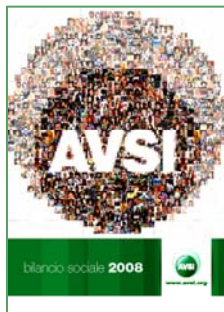
AVSI trattiene in Italia fino al 10% delle donazioni private per i costi di gestione.

Agevolazioni fiscali

A norma della Legge nr. 80 del 14 maggio 2005, (la "*più dai meno versi*") tutte le somme donate ad AVSI sono deducibili nel limite del dieci per cento (10%) del reddito complessivo dichiarato, in quanto ONG e ONLUS, e comunque nella misura massima di 70.000 euro annui.

Per poter usufruire delle agevolazioni fiscali è necessario conservare i documenti di versamento: la ricevuta del bollettino ccp, la contabile bancaria del bonifico o l'estratto conto bancario, l'estratto conto dei Servizi Interbancari (per i pagamenti con carta di credito dal sito).

PER MAGGIORI INFORMAZIONI: AVSI – www.avsi.org



BILANCIO SOCIALE

Certificato da Deloitte & Touche è scaricabile e consultabile dal sito, nella home page. Pubblicato per la prima volta nel 2003, il Bilancio Sociale di AVSI l'anno successivo vince l'**Oscar di Bilancio** per la categoria Non profit alla Borsa di Milano "per la sua trasparenza, chiarezza e immediato impatto dei progetti sui beneficiari".

CERTIFICAZIONE QUALITÀ

Per una maggiore responsabilità AVSI è sì è dotata di un **Sistema della Gestione della Qualità** secondo le norme **ISO 9001:2000**, relativamente alla fase progettuale. Il certificato è sul sito.

SITO - www.avsi.org

Oltre **80.000 visitatori al mese** con una sezione dedicata alla **Responsabilità Sociale delle Imprese**; accesso a sezioni sicure per **donazioni on-line**; sottoscrizione del **sostegno a distanza**; archivio documenti; offerte di lavoro; **visione filmati** dalla sezione "**AVSI Tube**".



NEWSLETTER

Mensile, inviata on-line a oltre **12.000 abbonati** (sostenitori, privati, giornalisti, istituzioni e organismi internazionali e nazionali). **Iscrizione gratuita dal sito: www.avsi.org**.



BUONE NOTIZIE

Direttore: Roberto Fontolan

Periodico inviato per abbonamento postale gratuito a **110.000 persone** (donatori privati, aziende, sostenitori a distanza, insegnanti, organismi internazionali, ministeri, giornalisti ...).

Tiratura: 500mila copie il nr di dicembre (legato alla Campagna Tende).



FILMATI

Reportage dal mondo di AVSI, progetti e testimonianze, realizzati anche con la collaborazione di professionisti, come la giornalista del Tg1 Rai Monica Maggioni; il Segretariato Sociale della Rai; Pubblicità Progresso, McCann Erikson... **Per vederli: sezione AVSI Tube dal sito.**

I TASCABILI

Una **collana di libri tematici** editi da AVSI sulle varie esperienze e progetti realizzati nel mondo, ricchi di testimonianze (archivio online, consultabile dalla sezione "stampa e pubblicazioni").

LA CAMPAGNA DELLE TENDE

Un importante gesto di carità nato nel 1990 per sostenere i primi volontari di AVSI raccogliendo fondi e facendo conoscere il loro lavoro nel mondo a favore delle popolazioni più fragili. La "**prima Tenda**" era un semplice banchetto allestito fuori da un supermercato in Lombardia, ricalcando la fine degli Anni '50 quando i giovani studenti guidati da don Giussani andavano nella "Bassa", la periferia povera di Milano, a portare gratuitamente attenzione e compagnia alle famiglie indigenti, **senza il pretesto di trovare risposte**, né realizzare azioni filantropiche, bensì imparare la carità attraverso un gesto esemplare che la legge ultima dell'esistenza è la gratuità. Da allora nel periodo natalizio **le Tende di AVSI sono diventate una campagna di sensibilizzazione** e raccolta fondi realizzata grazie al coinvolgimento di una rete di oltre 12mila sostenitori volontari, AVSI Point, in Italia e all'estero. **Ogni anno viene presentato un tema specifico**, con uno slogan che vuole far riflettere sulla condizione dell'essere umano nel mondo, e che detta anche la scelta di progetti che hanno particolare necessità di essere sostenuti.



AVSI POINT

Un network di oltre 12mila volontari radicato capillarmente sul territorio italiano e organizzato in **182 rappresentanti locali**. Una **voce attiva della società civile** formata perlopiù da persone adulte con un target trasversale, **capace di diffondere e amplificare i valori di AVSI** e di promuovere nuovi progetti, stringendo partnership con le realtà locali e le istituzioni pubbliche e private.



PER MAGGIORI INFORMAZIONI: AVSI – www.avsi.org